

Celebrazioni per i 70 anni della Conferenza di Messina e Taormina. Tajani: «La Conferenza gettò seme dell'Europa comunitaria»

LINK: https://www.ilmessaggero.it/politica/celebrazioni_70_anni_conferenza_messina_taormina_tajani_europa_comunitaria_sfide_globali-8906137.html



Celebrazioni per i 70 anni della Conferenza di Messina e Taormina.

Tajani: «La Conferenza gettò seme dell'Europa comunitaria» Dal 18 giugno, per tre giornate, le città saranno laboratorio di pensiero politico, culturale e istituzionale 5 Minuti di Lettura mercoledì 18 giugno 2025, 20:35 Articolo riservato agli abbonati premium Hanno preso inizio oggi, mercoledì 18 giugno, le Celebrazioni per i settant'anni dalla storica Conferenza di Messina e Taormina che segnò l'avvio del processo di integrazione europea. Promossa dalla Regione Siciliana, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, la Fondazione Taormina Arte Sicilia e i Comuni di Messina e Taormina, con il supporto della Commissione Europea e sotto l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, l'iniziativa si svolge nell'ambito della XV

edizione di Taobuk - Taormina International Book Festival e riunisce Ministri degli Esteri dei Paesi europei, rappresentanti delle istituzioni e intellettuali da tutta Europa per riflettere, a partire da questo anniversario, sul futuro, le sfide e le opportunità dell'Unione Europea. La giornata inaugurale si è aperta oggi a Palazzo Zanca, a Messina, sede storica della Conferenza del 1955, con un incontro pubblico alla presenza dei Ministri degli Esteri e dei rappresentanti dei Paesi firmatari del Rapporto conclusivo di allora (Francia, Germania, Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo), del Trio di presidenza dell'Unione Europea, del Presidente della Regione Siciliana Renato Schifani e dei sindaci di Messina e Taormina, Federico Basile e Cateno De Luca. Un momento dal forte valore simbolico, che rievoca le

origini del percorso europeo e rilancia il dialogo fra Stati in un tempo di grandi sfide globali. Le Celebrazioni sono proseguite a Taormina, con la cerimonia ufficiale di inaugurazione nello straordinario scenario del Teatro Antico, uno dei luoghi più rappresentativi della cultura mediterranea. Dopo i discorsi introduttivi del Vice Presidente e Ministro Degli Esteri Antonio Tajani e del Ministro degli Esteri polacco Radostaw Sikorski (Presidente di turno dell'Unione) e della Presidente e del Festival Taobuk Antonella Ferrara, la serata si conclude con un concerto dell'Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Alevtina Ioffe, con un repertorio dedicato ai grandi compositori italiani, Rossini, Verdi e Bellini, a sottolineare il legame tra identità culturale e costruzione politica europea. L'iniziativa rappresenta l'occasione per tornare a riflettere, settant'anni dopo, su

quanto venne avviato in Sicilia nel 1955: un'idea di Europa fondata sulla cooperazione, sulla coesione e su una visione condivisa di progresso. Dal 18 giugno, per tre giornate, Messina e Taormina saranno laboratorio di pensiero politico, culturale e istituzionale, chiamando a raccolta i protagonisti di ieri e di oggi, in vista delle sfide comuni che attendono il continente. «Sono un sovranista dell'Europa. L'Europa è sempre portatrice di pace, forse potrebbe giocare un ruolo più forte se gli europei negli ultimi anni avessero sempre agito insieme. Serve una politica più coesa, però pare che in questa fase i messaggi siano positivi, abbiamo visto al G7 i grandi paesi europei avere preso una posizione molto chiara con gli alleati. Se pensiamo di stare da soli siamo destinati a essere marginalizzati e sconfitti. Quindi non c'è altro percorso che quello europeo. Qualcuno pensa di rilanciare il sovranismo nazionale, come se l'Italia da sola nell'era della globalizzazione possa far fronte all'India, agli Usa, alla Cina. Credo che l'Italia, ma nessun altro Paese europeo, potrebbe fare fronte alle sfide degli anni Duemila, non abbiamo la forza e la capacità perché il mondo è cambiato. L'unica

possibilità per tutelare gli interessi nazionali di 60 milioni di italiani è mettere questi interessi insieme a quelli degli altri paesi europei. Altrimenti siamo destinati all'irrelevanza» ha affermato il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani. «Celebrare i 70 anni della Conferenza di Messina e Taormina all'interno di Taobuk», ha affermato Antonella Ferrara, Presidente e Direttore artistico del Festival, «significa riaffermare il ruolo della cultura come fondamento dell'identità europea. È nella cultura che si radicano i valori comuni, la capacità di immaginare insieme, la volontà di costruire ponti e non muri. In un tempo segnato da crisi e disgregazioni, il pensiero critico e il dialogo rappresentano la vera risorsa strategica per l'Europa che verrà». «A Messina nacque lo spirito dell'Europa unita, dopo la tragedia della guerra», ha affermato il sindaco di Messina Basile. «Con due scelte fondamentali che segnarono una svolta storica: da un lato, la decisione di rilanciare l'integrazione europea sul piano economico, anche dopo il fallimento della Comunità europea di difesa e della Comunità politica europea; dall'altro, l'adozione di un metodo

innovativo, con l'affidamento al Comitato Spaak dell'elaborazione dei nuovi Trattati, tramite un gruppo di esperti guidati da una forte leadership politica. Quelle scelte - ha proseguito - restano oggi di straordinaria attualità. In un contesto segnato da crisi energetiche, sociali e geopolitiche, serve una rinnovata unità europea, fondata su una politica estera, energetica, fiscale e sociale comune, e su un bilancio europeo permanente, in grado di fronteggiare le sfide globali. Lo spirito di Messina deve essere guida, oggi più che mai, per affrontare le nuove sfide dell'Unione Europea, ritrovando nella cultura mediterranea le nostre radici comuni, fatte di multiculturalismo, diversità e accoglienza. Questa cerimonia non è solo un momento di memoria, ma un'occasione per rilanciare il futuro dell'Europa, nel solco di un progetto di pace, cooperazione e progresso condiviso che prese forma proprio qui, settant'anni fa», ha concluso. «A settant'anni esatti dalla firma dello storico Trattato d'Europa di Messina, la città torna al centro dell'attenzione internazionale, con una solenne celebrazione istituzionale che rende omaggio a uno dei momenti fondativi del processo di

integrazione europea», ha dichiarato Sergio Bonomo, Commissario straordinario della Fondazione Taormina Arte Sicilia. «Alla presenza di rappresentanti dell'Ue, storici e cittadini, si celebra non solo un anniversario, ma il significato profondo di una scelta visionaria dell'allora Ministro Messinese Gaetano Martino: costruire un unico stato, l'Europa. Il Trattato è stato la scintilla che ha acceso un sogno, oggi più vivo che mai. Ma sta a tutti noi cittadini europei rinnovarlo ogni giorno, con coraggio e responsabilità. Questa celebrazione non è soltanto un ritorno alle origini, ma un'occasione per rilanciare una riflessione pubblica sulla quale l'Europa vuole costruire in un tempo segnato da nuove sfide globali: cambiamento climatico, trasformazioni digitali, tensioni geopolitiche, un unico Stato. La Fondazione Taormina Arte Sicilia, grata per il ruolo assegnato dalla Regione Siciliana, inerente l'organizzazione dell'evento, sinergicamente condivisa con Taobuk, porge il benvenuto ai partecipanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA